

→ **Il consiglio** di amministrazione è chiamato a esaminare il caso del presidente

→ **Una figura di garanzia** Potrebbe essere l'ammiraglio Venturoni, consigliere del gruppo

# Finmeccanica, Monti prova a chiudere l'era Guarguaglini

Foto di Claudio Peri/Ansa



Marina Grossi e il marito Pierfrancesco Guarguaglini

**Mario Monti affronta il problema del vertice della holding pubblica dopo le inchieste giudiziarie che hanno coinvolto il presidente, la moglie e alcuni collaboratori. Una ridda di candidati per la svolta.**

**MARCO TEDESCHI**  
MILANO

La Borsa si aspetta per oggi un ricambio al vertice di Finmeccanica, uno dei grandi gruppi industriali italiani controllati dallo Stato. Dopo giorni di crolli, il titolo Finmeccanica ha guadagnato ieri oltre il

7% di riflesso alle anticipazioni circolate sul mercato delle decisioni che dovrebbero essere prese dal consiglio di amministrazione che si riunisce oggi.

Il presidente Pierfrancesco Guarguaglini, da un decennio alla guida del gruppo, dovrebbe fare il tanto atteso passo indietro e verrebbe sostituito dal consigliere di amministrazione «anziano» Guido Venturoni, già ammiraglio e capo di Stato maggiore della Difesa.

Giuseppe Orsi verrebbe confermato nel ruolo di amministratore delegato del gruppo.

La questione è tutta nelle mani

del presidente del Consiglio Mario Monti che, in qualità di ministro dell'Economia ad interim, esercita anche il potere di controllo diretto sulla società con un quota di azioni pari al 32%. Monti, interpellato ieri durante la conferenza stampa a Bruxelles al termine dell'Ecofin, si è limitato ad affermare che sarà il consiglio di amministrazione «a prendere le determinazioni».

La soluzione Venturoni, «un presidente di garanzia», potrebbe essere per ora la più indolore per un gruppo in difficoltà, investito da polemiche e scontri politici, in seguito alle inchieste giudiziarie che hanno coin-

volto Guarguaglini, la moglie e altri collaboratori. Circolano, tuttavia, altre ipotesi e altri nomi. Si è parlato di un possibile azzeramento del consiglio di amministrazione con la nomina di Franco Bernabè, oggi alla guida di Telecom, come capo azienda.

#### ALTRI CANDIDATI

Sono stati fatti anche i nomi dell'amministratore delegato del fondo a partecipazione pubblica F2i Vito Gamberale, del presidente dell'Abi Giuseppe Mussari, delle Ferrovie Moretti, dell'ex capo della Polizia Gianni De Gennaro. Un possibile candidato interno è Alessandro Pansa, direttore generale. L'incertezza sulla soluzione che verrà adottata è accentuata dal fatto che a livello di governo la partita è effettivamente nelle mani della presidenza del Consiglio e altri esponenti di governo sembrano tagliati fuori sia al Tesoro sia al ministero dello Sviluppo economico a differenza da quanto scritto in questi giorni sui giornali. Ma l'incertezza attuale è confermata dal fatto che è stata rinviata all'ulti-

**La Borsa apprezza**  
Il titolo sale del 7%  
per le voci  
di ricambio del vertice

mo momento la risposta del governo al Parlamento sulla questione Finmeccanica prevista al question time di ieri alla Camera.

La partita Finmeccanica è importante per capire l'orientamento del governo in materia di politica industriale. Per la Cgil, bisogna «mettere in sicurezza l'azienda facendo fare un passo indietro a quei dirigenti coinvolti a vario titolo nelle inchieste della Magistratura - spiega il segretario confederale Vincenzo Scudiere - e aprire subito dopo un confronto sulle prospettive per salvaguardare l'intero gruppo Finmeccanica». Anche la Uilm chiede che venga messa la parola fine «a quella diarchia anomala che danneggia il Gruppo. Il vecchio management deve farsi da parte».

Intanto Filippo Milone si è dimesso dalla carica di consigliere di Ansaldo Sts, società del gruppo Finmeccanica. La decisione è conseguente alla nomina a sottosegretario alla Difesa. La società «ringrazia Milone per l'elevata professionalità dimostrata nell'espletamento dell'incarico». ♦